

RIFIUTI

TRENTO. «Quella per l'inceneritore sarà una gara che farà emergere il meglio». Per il sindaco Alessandro Andreatta il grande interesse dimostrato dagli spagnoli è la prova che la partecipazione sarà selezionata da un bando rigoroso.

Di più Andreatta non vorrebbe aggiungere. «Aspettiamo la scadenza dei termini e solo allora vedremo quante saranno le offerte», avverte il primo cittadino, «non è automatico che chi ha partecipato ai sopralluoghi alla fine presenti un'offerta. Io attendo il termine, che sarà qual-

Il sindaco Andreatta fiducioso sull'esito della gara



Andreatta sull'interesse spagnolo: bando rigoroso che farà selezione

«Inceneritore, è una gara che farà emergere il meglio»

che giorno dopo il 20 dicembre, visto che dovremo aspettare eventuali offerte che arriveranno per posta».

Il momento è delicato, alla scadenza del bando mancano meno di tre settimane. Si sa che sono otto le società che hanno fatto il sopralluogo (vincolante) a Ischia Podetti e che di queste ben due sono spagnole («Trentino» di ieri, ndr): una è la Urbaser (del

gruppo Acs guidato dal presidente del Real Madrid Florentino Perez), che quest'estate ha vinto l'appalto per il termovalorizzatore di Ca' del Bue a Verona. Una società che ha al suo attivo la costruzione di 39 centri di pretrattamento dei rifiuti, 8 termovalorizzatori, 20 impianti di biometanizzazione (per l'organico), 44 centri di compostaggio, 46 di stoccaggio e 7 per il

trattamento dei rifiuti industriali.

Segno, la presenza della iberica Urbaser, di un interesse da parte di soggetti quotati, a dispetto dei timori per l'esito della gara (alla quale ha rinunciato, per esempio, una grande multiutility come Dolomiti Energia)? «Il bando è stato costruito in modo rigoroso - ripete il sindaco - che siano grandi o piccole, italiane o straniere, siamo convinti che le società che parteciperanno saranno selezionate, saranno soggetti quotati. Abbiamo impostato una gara per far emergere il meglio».

(ch.be.)

Presto sarà creato un prodotto sui percorsi del sacro assieme alla Valle di Non e all'altopiano di Piné

L'effetto Lubich fa decollare il turismo

La direttrice dell'Apt Verones: «Una brochure per rispondere alle richieste»

di Luca Marognoli

TRENTO. L'effetto Chiara Lubich fa impennare il turismo religioso. Non solo Concilio di Trento, non solo Comparsa di Montagnaga. La fondatrice dei Focolarini, la cui voce parti da Trento per raggiungere tutti i continenti, sta costituendo una formidabile calamita turistica. Un elemento di traino in più per il settore dell'accoglienza, che in quattro mesi ha registrato un 7,8% in più di presenze.

Il dato - riferito al periodo da giugno a settembre - è emerso ieri nel corso dell'assemblea dell'Apt di Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi, che ha visto la partecipazione - a Palazzo Thun - del 90% dei soci.

Diffuso il 182 Paesi, il Movimento dei Focolari conta 2 milioni di aderenti e ed è diventato, in 60 anni di vita, un potente strumento di dialogo tra diverse religioni. Non stupisce affatto, quindi, che da tutto il mondo ci siano persone che vengono a Trento, per conoscere la città dove - sotto le bombe - nacque il primo focolare. «Ci arrivavano tantissime richieste di informazioni sui luoghi di Chiara Lubich - spiega la direttrice, Elda Verones -, un interesse che ci ha spinto a creare una brochure dedicata». Naturalmente Trento resta famosa soprattutto per il Concilio, ma «il nostro lavoro - aggiunge la direttrice - è di intercettare la domanda e rispondere con un'offerta adeguata».

C'è di più. «In gennaio partirà un progetto con le Apt di Val di Non, Val di Cembra e Trentino Marketing per sviluppare il turismo religioso. A breve avremo degli incontri per creare un prodotto su misura. Noi puntiamo sulla Città del Concilio, ma saranno valorizzati anche gli altri

I grandi eventi e le mostre portano le presenze a un più 7,8%. Tante le iniziative sportive

IL MOVIMENTO. Nato nel 1943 a Trento, il Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich conta oggi oltre due milioni di aderenti. E' diffuso in 182 Paesi. Pone al centro la «famiglia umana» arricchita dalle diversità. In molti ora vanno sulle sue tracce.



percorsi del sacro, sia in Valle dei Laghi che a Piné».

Venendo al dato complessivo, l'aumento di presenze di quasi l'8% è stato «determinato dai grandi eventi culturali, sportivi, enogastronomici: Festival dell'Economia, della Montagna, mercatini di Natale e le grandi mostre, da quelle del Museo tridentino che attirano le famiglie, a quelle del Buonconsiglio e del Mart, organizzate a palaz-

zo delle Albere».

Un grande lavoro - dice Verones - è stato fatto a Piedicastello, con il trekking urbano, «per valorizzare il Doss Trento, le gallerie e il quartiere». Il trekking sarà riproposto in notturna il 17 dicembre, con partenza dai mercatini e passaggio al castello per arrivare in cima alla «verruca».

Tra le iniziative sportive, confermato il ritiro estivo

del Bayern Monaco, i campi estivi in Bondone di pallavolo, promossi assieme a Trentino Volley, e la «Montagna dell'esperienza», camp che mette insieme la musica in collaborazione con il Conservatorio, l'orienteeing con il Museo di scienze naturali, l'informatica con Fbk e attività all'aperto.

«Intendiamo a continuare ad investire sullo sport, assieme alle principali federa-

zioni italiane: quest'anno la Bike Transalp, che parte dalla Germania, passerà anche per il Bondone e la Valle dei Laghi. L'assemblea ha anche modificato lo statuto, adeguandolo alla nuova legge sul turismo, e innalzato il capitale sociale da 670 a 750 mila, in considerazione dell'entrata di nuovi soci, legati al mondo della ristorazione e dell'enogastronomia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA NORD

«Aiuti agli alluvionati del Veneto»

TRENTO. «Il Comune si attivi per portare aiuto al nostro amico Veneto alluvionato». È la richiesta fatta ieri in consiglio comunale dalla Lega Nord attraverso una domanda di attualità presentata da Bruna Giuliani. «I danni stimati - ha ricordato - ammonterebbero a 100 milioni di euro, 500 mila alluvionati e 130 Comuni coinvolti di cui nessuno parla più». La Lega ha chiesto al sindaco se il Comune intende promuovere iniziative. «Siamo vicini alla popolazione alluvionata - ha risposto in aula Andreatta - faremo la nostra parte ma aspettiamo di capire come si muoverà la Provincia per avere una regia, come per l'Abruzzo. Andreatta ha anche risposto a un'interrogazione di Claudio Cia (Civica) sullo spreco di risorse legato alla spesa per il bodyguard davanti agli uffici comunali di via Alfieri. Il sindaco ha spiegato che la presenza è giustificata ed è diversa da quella dei vigili, che verrebbero distolti dai loro compiti. Approvato infine il rinnovo della convenzione della gestione associata della polizia locale: timori per il calo di risorse in vista dei prossimi anni.

L'EVENTO

di Ilenia Pedrazza

TRENTO. Sarà una fiaccolata in appoggio alla moratoria contro il «Decreto Ronchi», puntando al referendum per l'acqua pubblica nel 2011 e per chiedere il ritiro della cosiddetta «proposta Gilmozzi» quella che sabato (4 dicembre) passerà fra le vie del cuore della città.

«Un milione e mezzo di persone in Italia, 11mila in Trentino, hanno firmato per dire no alla mercificazione dell'acqua. I tre quesiti referendari hanno avuto un grandissimo successo, ma sembra che il forte messaggio della



Fiaccolata contro l'acqua privatizzata sabato pomeriggio in centro storico

gente non riesca ad essere ascoltato», ha affermato Francesca Caprini, ieri in via Belenzani, davanti a palazzo Geremia, assieme ad altri organizzatori per presentare la fiaccolata promossa dai Comitati trentini Acqua

bene comune. «Chiediamo che il volere di un milione e mezzo di persone venga rispettato e si faccia il referendum nel 2011». A livello trentino, in merito alla «proposta Gilmozzi», ha inoltre sottolineato: «La richiesta è quella

Sabato la fiaccolata per l'acqua pubblica

La manifestazione si snoderà per il centro. Caprini: «Il Trentino sia d'esempio»

di ritirarla ed aprire il dialogo con la società civile che si sta informando e preparando. Il Trentino può diventare un laboratorio importante». Francesca Stanca non nasconde la preoccupazione per il rischio di rincari: «E' qualcosa che succede già in altre regioni: bollette schizzate alle stelle».

L'appuntamento di sabato, con ritrovo alle 17 in via Belenzani, prevede il passaggio della fiaccolata da via Mancini, via San Pietro, largo Carducci, piazza Venezia, via Mazzini, fino a piazza Duomo. Sono previsti momenti di musica, giocoleria e distri-

buzione di materiale informativo in occasione della giornata di mobilitazione per l'acqua e la difesa dei beni comuni. Padre Alex Zanotelli, che sabato sarà impegnato nella manifestazione napoletana, ha voluto lanciare un messaggio per tramite degli organizzatori in vista della fiaccolata trentina: «C'è in ballo la nostra vita, la sopravvivenza del nostro territorio. Lottate anche per me contro il progetto della Tav che è un pericolo drammatico per le falde acquifere. In difesa dell'acqua pubblica, che deve essere di tutti e non un privilegio legato al merca-

to e ai soldi».

Promossa dai Comitati trentini acqua bene comune assieme a tante altre realtà associative puntando alla difesa di acqua, aria e territorio, allargandosi anche ad alcune forze politiche e sindacali, «la manifestazione, come in altre città - ha anticipato la Caprini - sarà seguita da Global project, con collegamenti con Cancun», in Messico, che fino al 10 dicembre, ospiterà la conferenza Onu sui cambiamenti climatici. Ulteriori informazioni su <http://acquaobenecomune-trento.blogspot.com>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA